Il cronista riceve dalle 18 alle 20
Scrivete alle «Voci della città»

Cronaca di Roma

Telef. 200.351 - 200.451
num. interni 221 - 231 - 242

RIPRESI IERI SERA I LAVORI AL CONSIGLIO COMUNALE

L'azione del Comune contro l'epidemia in una lacunosa relazione di Borromeo

L'assessore all'Igiene non ha esposto un quadro organico delle misure necessarie - Le proposte dei comunisti negli interventi di Maria Michetti e di Mario Mammucari

Il Consiglio comunale ha ripreso ieri i suoi lavori dopo la seduta quasi interamente alla discussione dell'andamento dell'epidemia influenzale. Non vi è stata alcuna conclusione pratica. Si è avuta una relazione dello assessore Borromeo, che se può considerarsi soddisfacente e per molti versi rassicurante sul carattere generale della pandemia influenzale e delle sue conseguenze (le notizie di ieri non consigliano tuttavia molto ottimismo), peraltro lascia insoddisfatti per la scarsa precisione delle sue conclusioni pratiche e per le misure che il Comune ha adottato all'inizio dell'epidemia e che si accinge ad adottare.

Una seduta abbastanza polemica, tutto sommato, ma siamo appena agli inizi di una sessione che si annuncia molto movimentata e politicamente importante per l'avvenire della giunta Tupini, attesa a molte prove, *in primis* quella del bilancio.

Alla relazione di Borromeo che ha avuto la precedenza su tutte le altre importanti questioni che figurano all'ordine del giorno, si è giunti subito dopo lo svolgimento delle interrogazioni e l'approvazione di alcune delibere.

Una relazione, che si lascia andare all'ottimismo, quella dell'assessore all'Igiene, cauta e documentata solo per la parte scientifica. Si erano già avute alcune anticipazioni sul carattere di questa relazione, e Borromeo le ha confermate, partendo dal proposito di voler ridurre «ad esatte proporzioni» l'epidemia influenzale, aggravata dalla «psicosi» del pubblico. La paura diminuisce la capacità di resistenza immunitaria nei casi di epidemia.

Il numero delle denunce — ha detto Borromeo esponendo la parte documentata della sua relazione — non dà un quadro fedele dell'andamento epidemico (i medici non fanno le denunce per le complicazioni che comporta l'esatta diagnosi della malattia). Tuttavia, mentre dal 3 al 31 agosto si sono avute 851 denunce di malattia, dal 1 settembre al 3 ottobre, che sembra per ora rappresentare il momento più delicato, le denunce sono salite a 25 879. I casi, naturalmente, «sono molti di più».

Anche per quanto riguarda la mortalità, si può andare solo per «approssimazione», in quanto nel periodo dell'epidemia vi è la tendenza ad attribuire all'influenza qualsiasi complicazione, che può avere diversa origine. Comunque, con diagnosi di influenza, si sono avute complessivamente 33 denunce di morte, relative a persone già malate. Si può essere però più vicini al vero stabilendo un parallelo fra il numero dei morti del settembre '56 (1181) e il settembre '57 (1250). Per affermare la sua tesi «tranquillante», l'assessore ha ricordato che nel gennaio scorso, un mese invernale non caratterizzato da alcuna forma epidemica, si sono avuti casi di morte per una cifra molto superiore: 1823.

A parte poi l'affermazione circa la maggiore gravità delle epidemie influenzali del 1948-49 e del 1952-53, Borromeo ha soggiunto che ha ucciso molto di più il freddo del febbraio 1956, durante il quale si ebbero 2050 morti, cifra di molto più alta di quella del febbraio precedente (1416). Si tratta — secondo Borromeo — di cifre che non dovrebbero preoccupare in modo eccessivo.

Finita questa parte della relazione, l'assessore all'Igiene ha cominciato a sopparare. Il vaccino, per esempio (la questione va — al di sopra delle sue attribuzioni — in profilassi e problema sopranazionale», e, quindi, discute ancora l'opportunità su scala mondiale delle dose di vaccino messa a disposizione del Comune da parte delle autorità sanitarie nazionali) sono appena 17 (!), ma cionondimeno Borromeo sostiene di esprimere un giudizio «sostanzialmente positivo». Allo commissariato per l'igiene e la sanità della Camera e del Senato i provvedimenti fondamentali quali la riforma dei patti agrari, la legge per l'elezione di Consigli regionali, la legge speciale per Roma, la proposta di legge Cianca-Natoli sulle agevolazioni fiscali e tariffarie a favore della zona industriale di Roma, e numerosi altri provvedimenti, tra cui quelli che riguardano lo stato giuridico, il riordinamento delle carriere, la sistemazione dei ruoli, aumenti e miglioramenti economici degli insegnanti, ferrovieri, postelegrafonici, statali e impiegati dello Stato. Contemporaneamente, diversi ministri, nei giorni scorsi, di numerosi comizi e manifestazioni pubbliche indetti dalla Federazione comunista e dalle sezioni romane [illegible] cittadinanza ad esprimere la sua volontà che in questo scorcio di legislatura i lavori della Camera non restino, [illegible] limitino all'ordinaria amministrazione.

A confermare la giustezza della posizione presa dalla Federazione comunista romana, la lezione di Cosenza regionale, la lezione [illegible] ha dato il compagno socialista LIZZADRI. Cose analoghe ha detto il compagno socialista LICATA da questo punto di vista, ricordando l'ispiegabile riserbo per la colonia di Torvajanica, che avviò il diffondersi delle preoccupazioni nella gente. Licata si è detto favorevole alla vaccinazione e si è dichiarato molto cauto sull'andamento futuro dell'epidemia per i mesi invernali.

La compagna MICHETTI ha polemizzato molto vivacemente con la Giunta chiedendo prima di tutto maggiori precisazioni sul miglioramento della refezione scolastica nelle scuole (nessuna precisazione verrà data in seguito, né verrà detto se la refezione comincerà o no con la riapertura delle scuole elementari) e rivolgendo al sindaco una ferma protesta per il ritardo (un mese) con il quale si è risposto a una interrogazione dei consiglieri comunisti, la quale avrebbe consentito già all'inizio dell'epidemia di prendere alcuni provvedimenti tempestivi.

Anche questo ritardo — ha detto Maria Michetti — ha contribuito ad determinare la «psicosi», come pure l'atteggiamento incerto delle autorità sanitarie a proposito della vaccinazione.

Tutto ciò ha reso più preoccupante una situazione già grave, caratterizzata dal danno che ha investito il settore della scuola, dallo sperpero delle spese per l'acquisto delle medicine, dalle giornate di lavoro perdute. Il Comune non ha fatto il suo dovere e non ha fatto tutto quel che poteva fare per limitare le conseguenze economiche dell'epidemia, neppure reclamando l'assegnazione di medicinali da distribuire ai più bisognosi a prezzo politico.

Il compagno MAMMUCARI, che è intervenuto subito dopo, pur dando atto a Borromeo del proposito di sdrammatizzare la situazione dal punto di vista sanitario, ha dimostrato che il Comune poteva e può ancora fare molto di più del poco che ha fatto, a cominciare dalla vaccinazione, che seppure parziale, avrebbe creato una barriera efficiente al diffondersi dell'epidemia. Non si dimentichi che nel valutare il danno che l'epidemia ha arrecato alla cittadinanza va considerato il lungo decorso della malattia, che dura nella gran parte dei casi da 10 a 12 giorni. Una gran parte dei cittadini è oggi in condizione di non potersi tanto facilmente superalimentare, come sembra voler dire l'assessore.

A proposito dell'intervento del Comune per riparare alle conseguenze della epidemia, Mammucari ha esposto una serie di precise richieste attuabili. Ci si può servire dello strumento dell'Ente comunale di consumo per provvedere la cittadinanza, a prezzi accessibili, di quelle derrate che contengono maggiore quantità di vitamine indicate come elemento di prevenzione della malattia. Si può provvedere al reperimento di medicinali a basso costo direttamente presso le case farmaceutiche. Alla refezione scolastica occorre aggiungere la frutta. La disinfezione delle borgate, dei locali pubblici, delle aziende, degli accasermamenti può e deve essere fatta se è vero che grande importanza ha anche il fattore psicologico per combattere la influenza epidemica. Infine Mammucari ha posto il problema della corresponsione al personale capitolino di una indennità che ripari almeno in parte alle conseguenze economiche dell'epidemia. Un problema, naturalmente, che ha carattere più generale e che investe gli interessi di tutti i lavoratori della nostra città.

Purtroppo, nessuna risposta si è avuta a queste precise richieste. BORROMEO, nelle sue conclusioni, si è rifatto ad alcune considerazioni scientifiche del repubblicano BORRUSO, ma ha tacuto sulle altre questioni.

In sede di interpellanza, la compagna MICHETTI è tornata a rivendicare l'assegnazione al Comune di quei beni della ex gil che possono essere destinati a colonie e ad istituzioni educative per la gioventù. La questione investe tutto il grave problema di questo vasto patrimonio di pubblica proprietà, affidato ora alle cure del commissario Valente (lo stesso che ha aggravato la crisi dell'Enal) e verso il quale puntano i loro obiettivi i dirigenti della Pontificia opera di assistenza, che vorrebbero il rinnovo di una concessione scaduta. Una conferma di ciò l'ha data candidamente il dc DI NUNZIO, il quale ha difeso la POA nemmeno con le sue parole, ma leggendo un memoriale che la Pontificia opera ha mandato a tutti i consiglieri di maggioranza.

Manifestazioni al centro per San Marino

Folti gruppi di giovani hanno percorso ieri sera le vie del centro, fino a Palazzo Chigi, manifestando contro l'odiosa intromissione del governo Zoli nel tentativo di rovesciare il governo legittimo della Repubblica di San Marino.

Centinaia di manifestini sono stati lanciati lungo via del Corso e a piazza Colonna.

Domani alle 17 Consiglio provinciale

Il Consiglio provinciale si adunerà, in sessione straordinaria, domani alle ore 17, a Palazzo Valentini, per la discussione degli argomenti rinviati nelle sedute precedenti.

Riunione di propagandisti oggi in Federazione

Avrà luogo oggi, alle ore 19, in Federazione, la riunione dei propagandisti, dei membri del Comitato federale e della Commissione provinciale di controllo e degli attivisti della Federazione con il seguente ordine del giorno: «I comunisti alla testa del popolo per imporre al governo la piena funzionalità del Parlamento». Alla riunione sono invitati i responsabili della propaganda delle sezioni.

GOMME STRADALI — *Distributori stradali di gomme da mastticare sono stati collocati in vari punti della città. Fordiscono, per una moneta, una piccola pallottola di gomma americana. Confessiamo che se ne sentiva proprio la mancanza. Chissà come ha fatto Roma a vivere tanto tempo senza queste macchinette appese ai suoi vecchi muri*

MACABRA SCOPERTA DEI CARABINIERI IN UNA CASA DI V. FLAMINIA

Sfondata la porta trovano una donna morta da tre giorni per l'"asiatica,,

La poveretta era stata da poco dimessa dall'ospedale - Un uomo muore a Ostia
Un bimbo inglese ricoverato al Policlinico - 10 morti in 4 giorni nella provincia

Una donna di 60 anni, dimessa tre giorni prima dall'ospedale dove era stata ricoverata per influenza asiatica, è stata ieri trovata morta nel suo appartamento, in via Flaminia 448. La macabra scoperta è stata fatta nel pomeriggio dai carabinieri della stazione di Ponte Milvio e del Nucleo di polizia giudiziaria di San Lorenzo in Lucina, i quali sono accorsi sul posto in seguito alla telefonata di una inquilina dell'edificio allarmata perchè non aveva veduto più uscire di casa la sua vicina Elena D'Aquilanti.

I militari hanno dovuto sfondare la porta della casa, che era chiusa dall'interno, e hanno trovato la poveretta riversa sul letto e priva di vita: il decesso secondo quanto ha constatato dopo un primo sommario esame il medico legale, risaliva ad oltre 36 ore prima e si presume sia sopravvenuto per complicazioni broncopolmonari prodotte dal virus «A Singapore 1-57». In ogni modo, il cadavere è stato trasportato all'obitorio a disposizione della Autorità giudiziaria, che con l'esame necroscopico dovrà accertare le cause della morte.

A Ostia, un uomo febbricitante da alcuni giorni perchè colpito dall'influenza asiatica è stato colto da un malore mentre scendeva da un autobus e si è abbattuto al suolo in stato comatoso. Il poveretto — Sestilio Cappelletti di 51 anni, abitante in piazza Duca II — è stato subito soccorso e trasportato al vicino posto di medicazione, dove purtroppo è morto alcuni minuti dopo. Si presume che il decesso sia sopravvenuto per broncopolmonite fulminante; il cadavere è a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

Un bambino inglese di due anni, David Misfud, nato a Malta ed in volo verso Londra insieme con i genitori Emanuel e Cecilia, è stato colto da una violenta febbre durante il viaggio e, a Ciampino, è stato trasportato al posto di pronto soccorso: qui il medico di guardia lo ha trovato affetto da probabile influenza asiatica con complicazioni polmonari e cardiorespiratorie e lo ha fatto immediatamente ricoverare al Policlinico.

Sempre nella giornata di ieri, la Prefettura ha diramato il seguente comunicato sul decorso dell'epidemia: - Dal 3 corrente ad oggi sono stati accertati in questo Capoluogo numero 4 379 casi d'influenza epidemica così ripartiti: n. 3.292 in domicili privati dei quali 186 ricoverati in ospedali; n. 371 fra militari; n. 405 in istituti o collegi; n. 2 in alberghi e pensioni; n. 309 tra personale ospedaliero o già degenti per altre cause.

- Sono inoltre segnalati dai Comuni della provincia n. 4.798 nuovi casi.

«Si segnalano, infine, 10 decessi dei quali 6 a Roma e 4 in Provincia».

Anche l'ufficiale sanitario del Comune ha diramato un comunicato sul dilagare della «asiatica» a Roma; eccone il testo:

«Il numero dei casi d'influenza segnalati all'Ufficio igiene nel corso dell'ultima settimana si è aggirato intorno alla media giornaliera di 1 301, leggermente inferiore a quella osservata nella settimana precedente (1 325).

Anche le assenze per malattia denunciate dalle aziende e dagli uffici pubblici si sono stabilizzate intorno al 15 per cento del numero complessivo dei dipendenti.

«Tutti i provvedimenti profilattici cui si è fatto cenno nei precedenti comunicati sono stati intensificati.

«Non si può parlare di vera e propria "decrescenza" della epidemia ma, certamente, di un notevole rallentamento nella sua diffusione. Le vicende atmosferiche di questi ultimi giorni se da un lato possono aver influito favorevolmente nel diminuire la possibilità di contagio, hanno d'altra parte aumentato l'eventualità di complicazioni broncopolmonari, ad ovviare le quali, però, sono sufficienti, come più volte si è detto, una pronta assistenza ed adeguate cure mediche. E' bene pertanto che i malati e i convalescenti, si abbiano tutti i riguardi necessari ad evitare complicazioni e ricadute».

Nessuna notizia della ragazza scomparsa

La sedicenne Aurora Tignoni, allontanatasi cinque giorni or sono dalla sua abitazione di via Piano Regolatore 2, non è stata ancora rintracciata. Fotogrammi di ricerca sono stati diramati a tutte le questure e a tutti i comandi dei carabinieri, ma finora nessuna risposta è pervenuta al commissariato tuscolano, presso il quale i genitori angosciati della ragazza hanno sporto denuncia.

GRAVE EPISODIO DI VIOLENZA AL FOSSO S. AGNESE

Ferisce a martellate due inquiline che non lasciavano l'appartamento

Le due donne sono state aggredite dal padrone di casa dopo una violenta discussione — Il feritore è riuscito ad allontanarsi

Due donne sono state ferite a martellate — per fortuna non molto gravemente — dal padrone di casa che aveva intimato loro lo sfratto, senza però riuscire a farle andar via dall'appartamento. Il grave episodio di violenza è avvenuto ieri mattina in via del Fosso di S. Agnese, al Nomentano, nell'appartamento abitato dalle sorelle Velia e Maria Picci, rispettivamente di 22 e di 40 anni. Il loro feritore si chiama Domenico Marinelli ed è tuttora latitante.

Verso le ore nove di ieri i vicini di casa delle sorelle Picci hanno sentito grida disperate provenire dall'appartamento abitato dalle due donne. Alcuni animosi vi si sono precipitati per vedere cosa stesse succedendo ed hanno trovato le due sorelle che cercavano riparo, strette l'una all'altra, dietro un tavolo di fronte a loro, dall'altra parte, c'era il Marinelli, che urlava come un ossesso, brandendo minacciosamente un martello che faceva roteare sopra la testa.

L'uomo è stato immobilizzato e le due donne, che perdevano sangue dal capo, fatte uscire dalla stanza e trasportate al Policlinico dove i sanitari le hanno medicate. Velia, la più giovane, è stata giudicata guaribile in otto giorni, Maria invece in quindici giorni.

Il Commissariato Salario è stato immediatamente avvertito del grave episodio ma gli agenti che si sono recati nell'abitazione del Marinelli per arrestarlo non l'hanno più trovato.

Secondo quanto le due donne hanno narrato al sottufficiale del posto di polizia del Policlinico, pare che la drammatica lite sia stata originata da una intimazione di sfratto che il Marinelli aveva fatto alle due inquiline. Egli voleva che il suo appartamento si liberasse al più presto. Le sorelle Picci gli hanno fatto presente che esse avrebbero lasciato le stanze quando avrebbero trovato una sistemazione che però, non appariva prossima.

Il Marinelli, ha pazientato qualche giorno finchè, ieri mattina, s'è ripresentato dalle due sorelle comunicando loro la sua intenzione di sfrattarle entro pochi giorni e di non voler sentire altre ragioni.

Le sorelle hanno invano tentato di spiegargli i motivi che impedivano loro di lasciare l'appartamento: ad un certo punto il Marinelli, accecato dall'ira, ha afferrato un martello che si trovava sul cassettone, menando colpi all'impazzata. Il resto è noto.

Convocazioni

Partito

Ludovisi: Il Comitato direttivo della sezione e i segretari delle cellule sono convocati oggi, alle 20, per discutere il seguente ordine del giorno: 1) Le leggi che il parlamento può approvare prima delle elezioni; 2) Raggiungere l'obiettivo della sottoscrizione in tutte le cellule.

Tutte le sezioni provvedano a far ritirare presso la commissione propaganda della Federazione materiale stampa urgente nella giornata di oggi.

F.G.C.I.

Questa sera, alle 20, riunione dei comitati direttivi dei seguenti circoli: Centocelle, Alessandrina, Torpignattara, Maranella, Villa Certosa, Quarticciolo e Casilina. Essa si terrà nella sede del PCI di Centocelle. Interverrà il compagno Livio Raparelli del C.D. della Federazione.

Questa sera, alle 19, presso la sezione del PCI di Albano avrà luogo la riunione dei comitati direttivi dei circoli della zona di: Castelli Romani.

Domani a D. Olimpia, alle 19, si terrà una conferenza sul tema «L'URSS come l'abbiamo vista».

Domani, alle 20, a Quadraro riunione dell'attivo dei circoli giovanile.

Domani, alle 18 precise, in sede riunione del Comitato direttivo della Federazione.

A.N.P.I.

Oggi, alle 18 tutti i membri del Comitato direttivo provinciale e tutti i membri delle sezioni A.N.P.I. della città e della provincia sono convocati in sede (via Zanardelli 24) per il Referendum nazionale della Resistenza.

Appio: Dopo [illegible] sono convocati [illegible] per [illegible] alle 18 in sede (via Appia Nuova 251) per il Referendum nazionale della Resistenza.

Consulte popolari

Per domani, mercoledì, alle ore 19 [illegible] Consulte popolari in V.a Merulana 124, [illegible] Consulte popolari [illegible] delle borgate [illegible] PCI.

Conferenza sull'URSS per gli operai del Poligrafico

Domani, mercoledì, alle ore 16,30, presso la sezione Parioli, il compagno Luca Pavolini redattore dell'Unità, terrà una conferenza agli operai del Poligrafico sul tema: «L'URSS OGGI».

DELEGAZIONE DI ALLUVIONATI IN CAMPIDOGLIO

Protestano in Comune le donne di Prima Porta

Le case ancora invase dal fango, le strade impraticabili, la disinfezione insufficiente - Assicurazioni dell'assessore

Ieri mattina oltre 100 donne della zona di Prima Porta-Castel Giubileo si sono recate in Comune per protestare presso le autorità capitoline per il ritardo dei lavori di sgombero e di sistemazione dei danni provocati dall'alluvione della scorsa settimana.

Le case sono ancora invase dal fango, le strade impraticabili, i servizi igienici e pubblici sono ancora in gran parte inutilizzabili, assolutamente insufficiente è stata l'opera dell'Ufficio d'Igiene per la disinfezione.

Anche se c'è stata una distribuzione di viveri attraverso una cucina sistemata nella scuola, dalla quale ricevono il cibo circa 300 persone, si lamenta ancora l'insufficienza del vestiario ed in particolare il ritardo nella distribuzione straordinaria di un sussidio di L. 5000 ad ogni componente delle famiglie vittime della dolorosa sciagura.

La delegazione, che era accompagnata dal consigliere comunale Maria Michetti e da Tozzetti del Centro delle Consulte popolari, è stata ricevuta dall'assessore Maria Muu, che ha detto che dello sgombero e della sistemazione delle case e delle strade era stata inizialmente incaricata la N.U. ma i mezzi a sua disposizione non erano nè adatti nè sufficienti.

In presenza della delegazione l'assessore ha convocato presso di se i responsabili delle varie ripartizioni comunali per prendere accordi e dare i lavori in appalto ad una ditta attrezzata e in grado di portarli a termine nel minor tempo possibile.

Nei riguardi della disinfezione, si informa, che da ieri mattina due funzionari dell'Ufficio d'Igiene sono nella zona per controllare e completare i lavori indispensabili.

Quanto al sussidio straordinario a tutte le famiglie colpite l'assessore Muu ha dichiarato che il ritardo nella distribuzione è dovuto al censimento delle famiglie colpite, per evitare ogni speculazione. L'ECA ha ricevuto 1 milione dal Comune e 2 milioni dalla Provincia; quindi il sussidio potrà essere distribuito quanto prima.

La delegazione ha preso atto dell'impegno assunto dall'assessore Muu, ma i rappresentanti delle Consulte e dell'Udi hanno dovuto sottolineare gli errori che hanno notevolmente ritardato la sistemazione della zona, recando un notevole danno agli abitanti.

Un rilievo va aggiunto qui, e cioè che la cittadinanza resterà sbalordita nell'apprendere che, per ottenere l'adozione delle misure necessarie a sanare le ferite dell'alluvione, è stata necessaria una protesta dei cittadini interessati. Ma il Comune aveva proprio bisogno di una sollecitazione del genere? Assessori e ripartizioni, eccetera, non avevano occhi per vedere da soli?

Giovedì alle 18 l'attivo della C.d.L.

Giovedì, 10 ottobre, alle ore 18, si terrà in Via Capo d'Africa 26, (presso la Sezione Celio del PSI) la riunione dell'attivo sindacale della Camera del Lavoro. All'ordine del giorno: 1) Per una rapida campagna di tesseramento che rafforzi le lotte per conquistare migliori condizioni di vita e di lavoro; 2) Varie.

Anche le ACLI sollecitano il Parlamento ad approvare la legge speciale per Roma

Comizi ed assemblee popolari domani in numerose sezioni del P.C.I. sul tema: «Le leggi che il Parlamento può approvare prima delle elezioni»

Giorni or sono abbiamo pubblicato un comunicato della segreteria della Federazione comunista romana nel quale si rispondeva ai dichiarati propositi del Governo di ridurre alla sola approvazione del bilancio l'attività del Parlamento nel periodo fino alle elezioni, si ribadiva la necessità per il Paese, e per Roma in particolare, di avere un Parlamento operante, che risolvesse alcuni dei problemi che stanno a cuore alle varie categorie dei cittadini. Domenica mattina poi, abbiamo pubblicato un secondo comunicato, relativo ad una riunione dei parlamentari comunisti romani, nella quale venivano [illegible] dovuto impegno di lavoro per la discussione e l'approvazione alla Camera e al Senato di provvedimenti fondamentali quali la riforma dei patti agrari, la legge per l'elezione dei Consigli regionali, la legge speciale per Roma, la proposta di legge Cianca-Natoli sulle agevolazioni fiscali e tariffarie a favore della zona industriale di Roma, e numerosi altri provvedimenti, tra cui quelli che riguardano lo stato giuridico, il riordinamento delle carriere, la sistemazione dei ruoli, aumenti e miglioramenti economici degli insegnanti, ferrovieri, postelegrafonici, statali e impiegati dello Stato. Contemporaneamente, diversi ministri, nei giorni scorsi, di numerosi comizi e manifestazioni pubbliche indetti dalla Federazione comunista e dalle sezioni romane [illegible] cittadinanza ad esprimere la sua volontà che in questo scorcio di legislatura i lavori della Camera non restino, [illegible] limitino all'ordinaria amministrazione.

A confermare la giustezza della posizione presa dalla Federazione comunista romana, la lezione di Cosenza regionale, la lezione [illegible] ha dato il compagno socialista LIZZADRI. Cose analoghe ha detto il compagno socialista LICATA da questo punto di vista, ricordando l'ispiegabile riserbo per la colonia di Torvajanica, che avviò il diffondersi delle preoccupazioni nella gente. Licata si è detto favorevole alla vaccinazione e si è dichiarato molto cauto sull'andamento futuro dell'epidemia per i mesi invernali.

La compagna MICHETTI ha polemizzato molto vivacemente con la Giunta chiedendo prima di tutto maggiori precisazioni sul miglioramento della refezione scolastica nelle scuole (nessuna precisazione verrà data in seguito, nè verrà detto se la refezione comincerà o no con la riapertura delle scuole elementari) e rivolgendo al sindaco una ferma protesta per il ritardo (un mese) con il quale si è risposto a una interrogazione dei consiglieri comunisti, la quale avrebbe consentito già all'inizio dell'epidemia di prendere alcuni provvedimenti tempestivi.

Anche questo ritardo — ha detto Maria Michetti — ha contribuito ad determinare la «psicosi», come pure l'atteggiamento incerto delle autorità sanitarie a proposito della vaccinazione.

Tutto ciò ha reso più preoccupante una situazione già grave, caratterizzata dal danno che ha investito il settore della scuola, dallo sperpero delle spese per l'acquisto delle medicine, dalle giornate di lavoro perdute. Il Comune non ha fatto il suo dovere e non ha fatto tutto quel che poteva fare per limitare le conseguenze economiche dell'epidemia, neppure reclamando l'assegnazione di medicinali da distribuire ai più bisognosi a prezzo politico.

Il compagno MAMMUCARI, che è intervenuto subito dopo, pur dando atto a Borromeo del proposito di sdrammatizzare la situazione dal punto di vista sanitario, ha dimostrato che il Comune poteva e può ancora fare molto di più del poco che ha fatto, a cominciare dalla vaccinazione, che seppure parziale, avrebbe creato una barriera efficiente al diffondersi dell'epidemia. Non si dimentichi che nel valutare il danno che l'epidemia ha arrecato alla cittadinanza va considerato il lungo decorso della malattia, che dura nella gran parte dei casi da 10 a 12 giorni. Una gran parte dei cittadini è oggi in condizione di non potersi tanto facilmente superalimentare, come sembra voler dire l'assessore.

A proposito dell'intervento del Comune per riparare alle conseguenze della epidemia, Mammucari ha esposto una serie di precise richieste attuabili. Ci si può servire dello strumento dell'Ente comunale di consumo per provvedere la cittadinanza, a prezzi accessibili, di quelle derrate che contengono maggiore quantità di vitamine indicate come elemento di prevenzione della malattia. Si può provvedere al reperimento di medicinali a basso costo direttamente presso le case farmaceutiche. Alla refezione scolastica occorre aggiungere la frutta. La disinfezione delle borgate, dei locali pubblici, delle aziende, degli accasermamenti può e deve essere fatta se è vero che grande importanza ha anche il fattore psicologico per combattere la influenza epidemica. Infine Mammucari ha posto il problema della corresponsione al personale capitolino di una indennità che ripari almeno in parte alle conseguenze economiche dell'epidemia. Un problema, naturalmente, che ha carattere più generale e che investe gli interessi di tutti i lavoratori della nostra città.

Purtroppo, nessuna risposta si è avuta a queste precise richieste BORROMEO, nelle sue conclusioni, si è rifatto ad alcune considerazioni scientifiche del repubblicano BORRUSO, ma ha tacuto sulle altre questioni.

In sede di interpellanza, la compagna MICHETTI è tornata a rivendicare l'assegnazione al Comune di quei beni della ex gil che possono essere destinati a colonie e ad istituzioni educative per la gioventù. La questione investe tutto il grave problema di questo vasto patrimonio di pubblica proprietà, affidato ora alle cure del commissario Valente (lo stesso che ha aggravato la crisi dell'Enal) e verso il quale puntano i loro obiettivi i dirigenti della Pontificia opera di assistenza, che vorrebbero il rinnovo di una concessione scaduta. Una conferma di ciò l'ha data candidamente il dc DI NUNZIO, il quale ha difeso la POA nemmeno con le sue parole, ma leggendo un memoriale che la Pontificia opera ha mandato a tutti i consiglieri di maggioranza.

Le manifestazioni di domani

Sul tema: «Le leggi che il Parlamento può approvare prima delle elezioni», avranno luogo, domani, mercoledì, le manifestazioni di cui diamo l'elenco:

LATINO METRONIO: assemblea popolare, ore 20 - on. Fulvio Zamponi; MARRANELLA: assemblea popolare, ore 20 - on. Carlo Francavilla; GENAZZANO: comizio, ore 19 - on. Renzo Silvestri; QUARTICCIOLO: assemblea popolare, ore 20 - on. Nadia Spano; TRASTEVERE: assemblea popolare, ore 20 - on. Luigi Di Mauro; GARBATELLA: comizio Piazza G. da Triora, ore 19.30 - on. Leonildo Tarozzi; CINECITTÀ: assemblea popolare, ore 20 - on. Walter Audisio; PRENESTINO: assemblea popolare, ore 20 - on. Guido Faletra; Cavalleggeri: assemblea popolare, ore 20, Mario Fiacchi; Centocelle: assemblea popolare, ore 19.30 - on. Angelo Compagnoni; OSTIENSE: assemblea popolare, ore 18; CELIO: comizio, ore 19.30; ARICCIA: comizio, ore 19.30 - on. Raffaelli Leonello; ALLUMIERE: comizio, ore 19.30; MAGLIANA: assemblea popolare, ore 20; TESTACCIO: assemblea popolare, ore 20; OSTIA LIDO: assemblea popolare, ore 19.30 - On. Ignazio Pirastu; TORPIGNATTARA: comizio, ore 19; MORLUPO: comizio, ore 19.30.

E' accaduto

Il satellite

Erano le quattro del mattino di ieri quando il sizzar Spartaco M., guaiando implorante la piazza dell'omnibus Nenda B. «Anteme No', trònneme 'na scusa, assiamo quella me corca». «Innamo, nun esaggera, in fonno tu' mare è 'na donna comprensiva». «Comprensiva? Quella pesa novanta chili e si m'allunga un bicchiotto solo me la fa 'na nozzina de capriole». «Daje Spa', fatte coraggio, dopo tutto l'omo de casa sei te. Si chiede quarche cosa tu pippa e te ne vai. Mavete, ch'alunza le tette!».

Nemmeno a dirlo, appena aperto l'uscio dormitorio l'uomo si è trovato innanzi agli occhi della moglie, spalancati e lampeggianti come il faro del Gianicolo. «Buona sera, Filomè». «Bongiorno Spa', comm'è cosi presto?». «Nun è sa tanto cuda, 'o sai che te la male ar tegato». «Cocco de mamma sua, nun te pija 'ste pene. Piuttosto lamme diverti e ricconteme 'ndo si stato». «Mhò, ce credi? ho aspettato pe' vede er satellite». «Pe' vede che?». «Qu'a palla ch' hanno tirato e che gira intorno a' terra». «Bona questa. E l'hai visto?». «No, so' stato proprio sfortunato». «Embe, sai, l'avvisi, mo' ce pensa Filomena tua a tette vede tutte 'e stelle e puro 'a luna». «No, sta bona, ahio, termate, oddio, basta». La lezione di astronomia è stata così efficace che gli occhi di Spartaco M., ridotti a tessere bluastre, continuerranno a vedere astri per sei giorni anche sulle candide pareti di una corsia del Policlinico.

romoletto

I PREPARATIVI ROMANI PER L'OLIMPIADE DEL 1960

Avery Brundage ha sollecitato la costruzione del Villaggio Olimpico

In una sala della sede del Comitato organizzatore della Olimpiade di Roma, il signor Avery Brundage, presidente del Comitato Olimpico Internazionale, ha illustrato ai giornalisti le impressioni riportate nella visita dei giorni scorsi.

Dopo avere rimarcato l'eccellente stato dei lavori delle installazioni in corso, ed avere rilevato l'entusiasmo per la XVII Olimpiade, il sig. Brundage ha manifestato perplessità per quel che riguarda il Villaggio Olimpico, per il quale non è stata ancora fissata la località, ed ha dichiarato che spera che la decisione sia imminente ed immediato l'inizio dei lavori. Il sig. Brundage, che è anche ingegnere edile, ha potuto valutare appieno, anche sui progetti, la funzionalità e la bellezza artistica degli impianti.

Egli ha poi elogiato il Comitato organizzatore «che — ha detto — lavora con intelligenza ed entusiasmo per il successo della XVII Olimpiade, che, egli è sicuro, sarà la più bella e la più importante di quante l'hanno preceduta».

Rispondendo a domande dei giornalisti, il sig. Brundage ha dichiarato di aver visto il progetto del Villaggio Olimpico che è molto bello anche dal punto di vista artistico, ma ha confermato che occorre che i lavori vengano iniziati subito.

Per la ricettività turistica di Roma, il signor Brundage, dopo aver notato che questo è un problema che ha assillato tutte le città sedi delle moderne Olimpiadi, compresa Londra, ha raccomandato che, come è avvenuto ad Helsinki ed a Melbourne, anche le famiglie, particolarmente quelle degli sportivi, facciano il possibile per accettare ospiti: «Ho visto tante costruzioni in corso a Roma — ha detto il presidente del CIO — che ritengo che per il 1960 la città sarà grandemente aumentata».

Infine il signor Brundage ha confermato che il programma della Olimpiade di Roma rimarrà immutato, con le sole limitazioni delle medaglie per le gare di squadra con punteggio sulle classifiche individuali, che sono state decise nel recente congresso del CIO a Sofia.

La Squadra Mobile irrompe in un deposito di refurtiva

Dentifrici e articoli di profumeria rubati ad un commerciante sequestrati in casa d'un giovane a Pietralata

La Squadra Mobile sta attivamente ricercando un giovane di 25 anni, tale Vincenzo Piccirilli da Pescina, a carico del quale stavano un ordine di cattura della Procura militare di Padova per diserzione e un mandato di cattura per evasione, resistenza alla forza pubblica e furto continuato. Egli è ritenuto responsabile di una catena di furti avvenuti in questi ultimi tempi nei quartieri Montesacro e Salario. Insieme a lui è ricercato tale Luciano Delizia, di 24 anni, incensurato, ritenuto responsabile di furti di auto.

L'altra sera dopo il furto di un'auto «1100» targata Roma 291517 — appartenente al rappresentante di commercio Lorenzo Mari, da Bassano di Sutri, e carica di dentifrici e articoli di profumeria — la squadretta del dottor Di Pietro, iniziava le indagini e rinveniva appunto nell'abitazione dell'incensurato Delizia, al numero 487 di via Pietralata, tutto ciò che si trovava in precedenza nell'auto del Mari. Il Delizia era stato visto spesso in compagnia del Piccirilli.

Muore un'anziana donna caduta dalle scale

Poco dopo la mezzanotte di ieri Elvira Cugini di 73 anni abitante in via dei Latini 21, è rimasta vittima di una disgrazia sulla soglia di casa. L'anziana donna stava salendo le scale dello stabile dove abita, quando è stata colta da un malore ed è svenuta, rotolando lungo la rampa.

Alcuni inquilini, ricacciando, l'hanno rinvenuta gravemente ferita sul pianerottolo, ed hanno avvertito il vicino commissariato di S. Lorenzo. Gli agenti hanno adagiato la sventurata sulla «campagnola» trasportandola al Policlinico. Durante il tragitto la Cugini è deceduta.

ANNUNCI SANITARI

NEURO-ENDOCRINE
Studio medico di via Carlo Alberto, 43 (Piazza)
ESQUILINO
cura delle DISFUNZIONI e DEBOLEZZE SESSUALI d'origine nervosa psichica emozionale
LABORATORIO ANALISI
SANGUE
PRE - POST MATRIMONIALI
VENEREE
PELLE
DIRETTORE SPECIALISTA Dr. F. CALANDRI
Aut Com n 37040 del 25 6-57

ENDOCRINE
Studio Medico per la cura delle «sole» disfunzioni e debolezze sessuali di origine nervosa, psichica, endocrina (Neurastenia, deficienze ed anomalie sessuali). Visite prematrimoniali. Dott. P. MONACO, Roma, Via Salaria 78 int. 4 (Piazza Fiume) Orario 9-12; 15-18 e per appuntamento - Telefoni 862 960 - 844.131 (Aut. Com. Roma 16019 del 25 ottobre 1956)

Dottor Alfredo STROM
VENE VARICOSE
VENEREE - PELLE
DISFUNZIONI SESSUALI
CORSO UMBERTO, 504
Presso Piazza del Popolo
Tel. 61.929 Ore 8-20. Fest. 9-13
(Aut. Pref. 7-7-1952 n. 21347))

DOTTOR DAVID STROM
SPECIALISTA DERMATOLOGO
Cura sclerosante delle
VENE VARICOSE
VENEREE - PELLE
DISFUNZIONI SESSUALI
VIA COLA DI RIENZO 152
Tel 354.501 - Ore 8-20 - Fest. 8-13

LA PASTA Cappelletti È PASTA DI QUALITÀ